



MANIFESTO

DEL MAGISTRATO DELLA RIFORMA

Riguardante gli Studj , Efami , ed Efercizj rispettivamente degli Agrimenfori, Mifuratori, Architetti Civili, ed Idraulici.

In data de' 9. di Marzo 1762.

IL MAGISTRATO DELLA RIFORMA

DELLA REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDJ .



Sfendofi Sua Maestà degnata di gradire le nostre Rappresentanze per un sempre migliore ammaestramento degli Agrimenfori, Mifuratori, ed Architetti sì Civili, che Idraulici, e per un ben esatto esercizio delle loro professioni, e così anche per ovviare ad ogni abuso in pregiudizio del Pubblico ; Ci ha comandato di far pubblicare per mezzo di un nostro Manifesto i provvedimenti, ed ordini, che la M. S. per questo così benefico effetto ha stimato di darci col suo Reale Biglietto de' 9. dello scaduto Febbraio: Cheperò Noi in efecuzione de' Reali comandi notifichiamo .

Quanto

Quanto agli Agrimensori.

- Che chi vorrà esser ammesso all'Arte di Agrimensore, dovrà, prima di esporfi all'Esame, presentare una fede giudiciale, e giurata di avere compiti due anni di pratica sotto un Agrimensore approvato, cui spetterà di farla.
- Che dovrà poi nell'Esame, per mezzo di un Tipo, che gli sarà assegnato, dar saggio di sapere ben' esattamente misurare, e calcolare sì in carta, che sul terreno ogni sorta di figure piane, e di fabbriche rustiche, colle regole del livellare.
- E che l'Esame verbale durerà tre quarti d'ora, e si farà avanti la Classe de' Matematici da uno de' Professori di Matematica, o Geometria alternativamente, e da un altro della stessa Classe, eletto dal Priore.

Rispetto a' Misuratori.

- Che per esporfi all'Esame di Misuratore si dovrà anche presentare una fede nella conformità suddetta di aver fatti tre anni di pratica sotto un Misuratore approvato.
- Che nell'Esame, anche per mezzo di un Tipo, che verrà assegnato, dovrà dar saggio di saper ben misurare, e calcolare ogni sorta di figure superficiali, e solide, e di avere pure una sufficiente cognizione de' principj della Geometria specolativa, piana, e solida.
- E che l'Esame verbale durerà un'ora; e si farà parimente avanti la Classe de' Matematici da uno de' due Professori di Matematica, o Geometria alternativamente, e da un altro eletto dal Priore.

Riguardo agli Architetti Civili.

- Che dovranno per il loro studio fare il corso di Geometria Specolativa, e Pratica, e di Meccanica, con rapportarne la fede del Professore.
- Che nell'Esame per mezzo di un disegno, che verrà loro proposto, daranno saggio delle regole di Architettura Civile, e sue dipendenze; della Geometria Piana, e Solida, e della Meccanica.
- E che l'Esame verbale durerà un'ora, ed un quarto; e si farà pure avanti la Classe de' Matematici da uno de' Professori di Matematica, o Geometria, e da un altro eletto dal Priore come sopra.

E per riguardo degli Architetti Idraulici.

Che lo studio de' medesimi farà di un corso compito di Matematica, incominciando dalla Geometria.

Che nell'Esame, per mezzo di qualche opera, o macchina Idraulica, che verrà loro proposta, daranno saggio d'abilità nelle accennate materie, e specialmente nell'arte di misurare, e distribuire le acque correnti; di prevenire, e riparare le corrosioni, inondazioni, e salti de' Fiumi; e di bonificarne anche i Terreni.

E che l'Esame verbale durerà un'ora, e mezza, e dippiù ancora secondo i casi; e si farà avanti la Classe de' Matematici dalli due Professori di Matematica, e Geometria, e da un altro eletto dal Priore.

Notifichiamo altresì, che quanto a tutti gli Esami de' soggetti, che vorranno rispettivamente esercitare le dette Professioni, ci ha la M. S. comandato, che si formino in una camera dell' Università, senz'assistenza, nè comunicazione veruna i suddetti rispettivi Tipi, Disegni, ed opere da farsi dagli Esaminandi, e che questi per essere approvati debbano avere i due terzi de' voti della Classe.

E che per ovviare agli abusi dell'esercizio di dette Professioni, e dell'indebita esazione di mercedi per esse, vuole la M. S., che gli Agrimenfiori approvati non possano intitolarsi Misuratori, nè fare travagli a questi solamente permessi; e che li Misuratori possano nemmeno attribuirsi il titolo di Architetti, nè emanciparsi di far opere a questi spettanti; intendendo anzi la M. S., che i Misuratori, a' quali occorrerà di far opere da semplice Agrimensore, cioè misurare terreni, fieni, e fabbriche rustiche, non possano per la mercede delle medesime opere esigere maggior dritto dello stabilito dalla Regia Tariffa agli Agrimenfiori; e così anche gli Architetti, che facessero travagli, o fieno misure, che spettano farsi da' Misuratori, od Agrimenfiori, non debbano ricevere più della Tassa ad essi Agrimenfiori, e Misuratori rispettivamente stabilita; Il tutto sotto pena in caso di contravvenzione per la prima volta di essere interdetti dal rispettivo loro esercizio pendente un anno, ed essendo recidivi, di esserne totalmente inabilitati, oltre la restituzione in tutti i casi di quanto avessero indebitamente ricevuto: la qual pena di totale inabilitazione, e privazione d'esercizio incorreranno tutti coloro, che ardissero esercitare le dette rispettive Arti, senza essere muniti delle opportune Patenti d'approvazione, oltre la pena, rispetto a questi, di scuti cento d'argento al Regio Fisco applicandi, prelevato un terzo al Denunciatore, e colla sussidiaria corporale a proporzione, senza che possano più in avvenire essere ammessi all'Esame per le medesime Arti.

Incarichiamo i rispettivi Giudicenti di vegliare, perchè venghino puntualmente osservate le succennate Reali Provvidenze, e di procedere in odio de' contravventori.

Mandiamo pertanto pubblicarsi il presente a modo, e luoghi soliti, ed alla copia del medesimo, stampata nella Regia Stamperia, prestarfi la stessa fede, come all' Originale. Dat. in Torino li 9. di Marzo 1762.

Per detto Eccellentissimo
MAGISTRATO

FILIPPONI.

IN TORINO, NELLA STAMPERIA REALE.